

CALENDARIO 2019

GIOVANI TESTIMONI DELLA FEDE



SACRO
CUORE

ASSOCIAZIONE OPERA
SALESIANA DEL SACRO CUORE

TERESIO OLIVELLI

BEATO

Ribelle per amore



NON HO EROICI FURORI.
SOLO DESIDERO
FONDERMI NELLA MASSA,
IN SOLIDARIETÀ
COL POPOLO (HE,
SENZA AVERLO DECISO,
COMBATTE E SOFFRE

Nato a Bellagio (Como) nel 1916. Laurea in Giurisprudenza, assistente della cattedra di Diritto amministrativo. Si distingue per la fede profonda e una spiccata generosità verso i poveri. Ufficiale degli alpini, va volontario in Russia. Sopravvissuto, 1943, viene deportato in Austria; fonda il giornale clandestino "Il Ribelle" e finisce nei lager di Flossenbürg dove muore il 17 gennaio 1945. Riconosciuto martire, beato il 3 febbraio 2018.

SANTA SCORESE

Prima martire dello stalking



QUALUNQUE
CO SA MI
SUCCEDA,
SAPPI CHE HO
SCELTO DIO

Siamo nel 1991, e nessuno parla ancora di stalking. Ma da tre anni, lo sta vivendo Santa Scorese. Nata nel 1968 a Bari, è volontaria della Croce Rossa, assiste bambini disabili e poveri della zona. Frequenta la parrocchia salesiana del Redentore, decide di entrare nelle Missionarie dell'Immacolata. Un giovane squilibrato la segue ovunque, le manda messaggi minacciosi. Da allora Santa vive sotto la scorta di familiari e amici, ma la sera del 15 marzo il giovane riesce ad avvicinarla e a colpirla con 13 coltellate. Sull'ambulanza ripete la consacrazione a Maria fatta anni prima e pronuncia parole di perdono per il suo aggressore.

CARLO ACUTIS

Genio dell'informatica, innamorato dell'Eucaristia

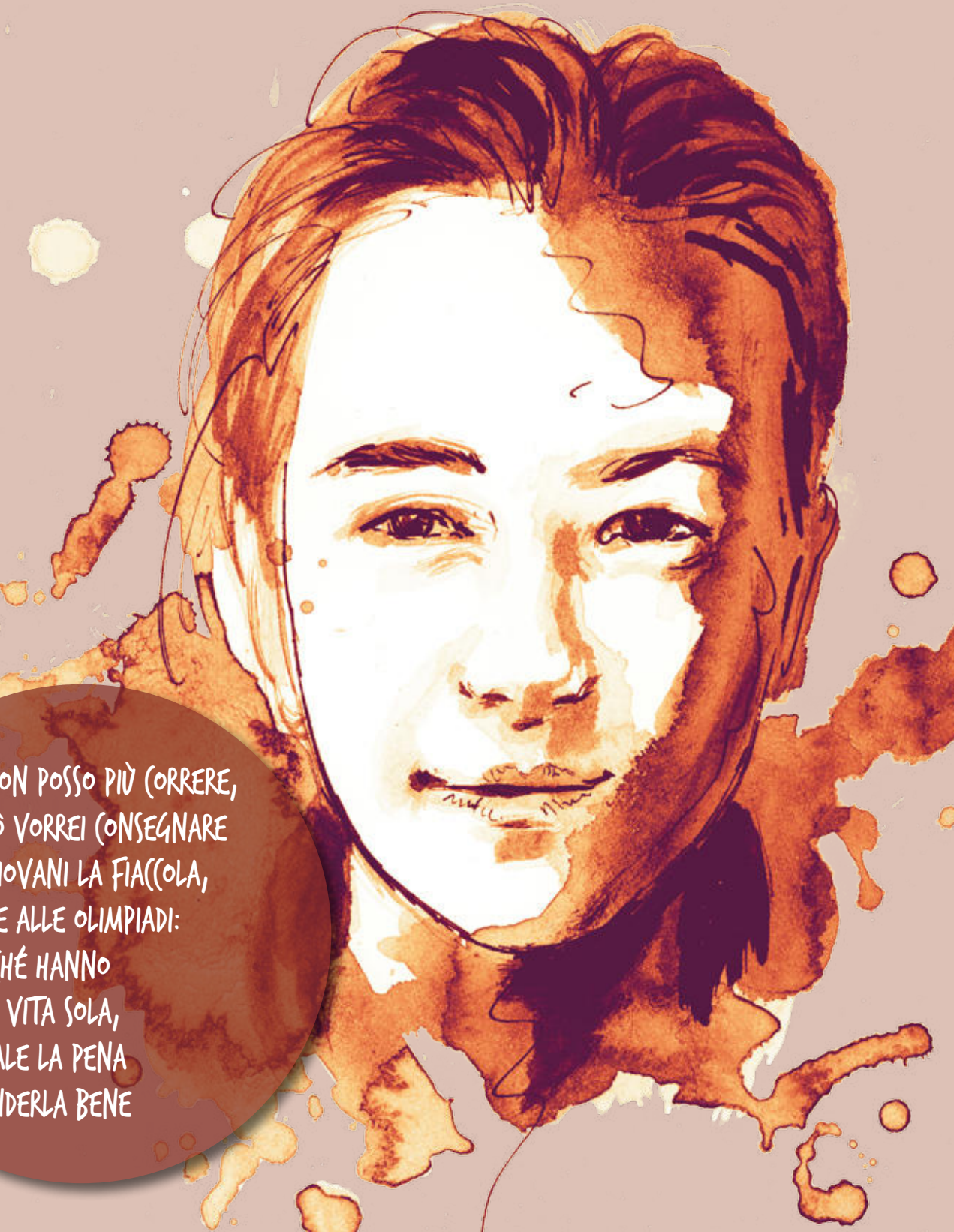


TUTTI NASCONO
ORIGINALI
MA MOLTI
MUOIONO
COME FOTOCOPIE

Nasce nel 1991 a Londra, vive a Milano e studia nel liceo Leone XIII dei Gesuiti: Eucaristia e computer, adorazione e amicizie, rosario e volontariato. Muore all'età di 15 anni per una leucemia fulminante il 12 ottobre 2006. La sua vita è stata un perfetto mix di straordinario e ordinario, di slanci spirituali e passioni umane, su tutte quella per l'informatica e per Internet. Ripeteva sempre che «l'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo».

BEATA CHIARA LUCE BADANO

Un sorriso diventato luce per tanti

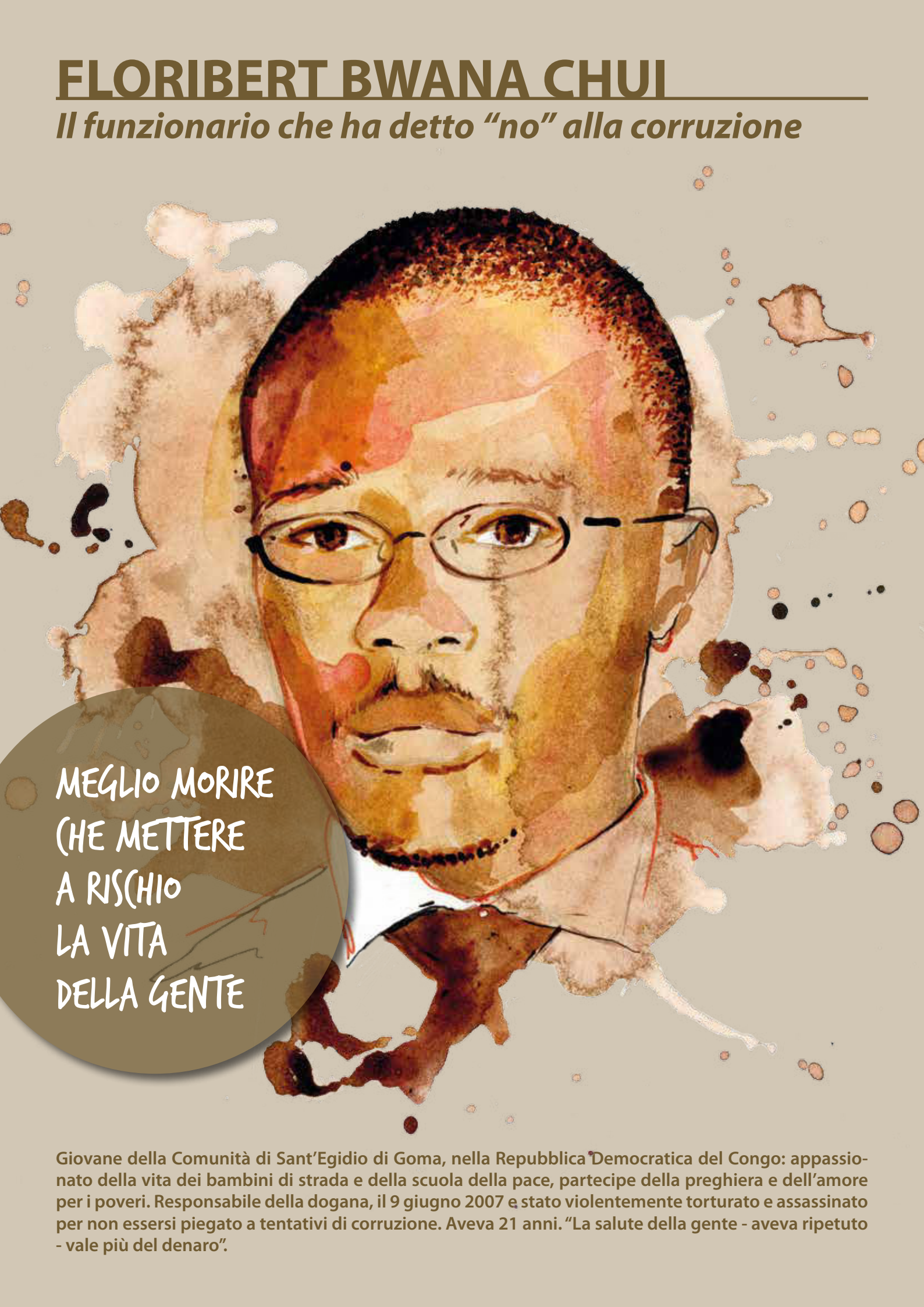


IO NON POSSO PIÙ CORRERE,
PERÒ VORREI CONSEGNARE
AI GIOVANI LA FIACCOLA,
(COME ALLE OLIMPIADI:
PERCHÉ HANNO
UNA VITA SOLA,
E VALE LA PENA
SPENDERLA BENE

Nasce nel 1971 a Sassello (Savona) vivace e appassionata di sport, è una ragazza che ha scelto Dio come ideale della sua vita. Vive la spiritualità del Movimento dei Focolari. Fare tutto per Gesù, questo è il suo motto. Chiara Lubich, la fondatrice dei Focolari, le propone di aggiungere al proprio nome "Luce". A 17 anni un sarcoma alle ossa la conduce alla morte il 7 ottobre 1990. Il giorno della sua morte dirà alla mamma: «Sii felice, perché io lo sono».

FLORIBERT BWANA CHUI

Il funzionario che ha detto "no" alla corruzione

A watercolor-style portrait of Floribert Bwana Chui, a young man with short dark hair, glasses, and a mustache. He is wearing a white shirt and a dark tie. The portrait is set against a light beige background with various brown and orange watercolor splatters and stains. A dark brown circular shape is overlaid on the lower left of the portrait.

MEGLIO MORIRE
(HE METTERE
A RISCHIO
LA VITA
DELLA GENTE

Giovane della Comunità di Sant'Egidio di Goma, nella Repubblica Democratica del Congo: appassionato della vita dei bambini di strada e della scuola della pace, partecipe della preghiera e dell'amore per i poveri. Responsabile della dogana, il 9 giugno 2007 è stato violentemente torturato e assassinato per non essersi piegato a tentativi di corruzione. Aveva 21 anni. "La salute della gente - aveva ripetuto - vale più del denaro".

CHIARA CORBELLÀ

Mamma di "figli speciali"

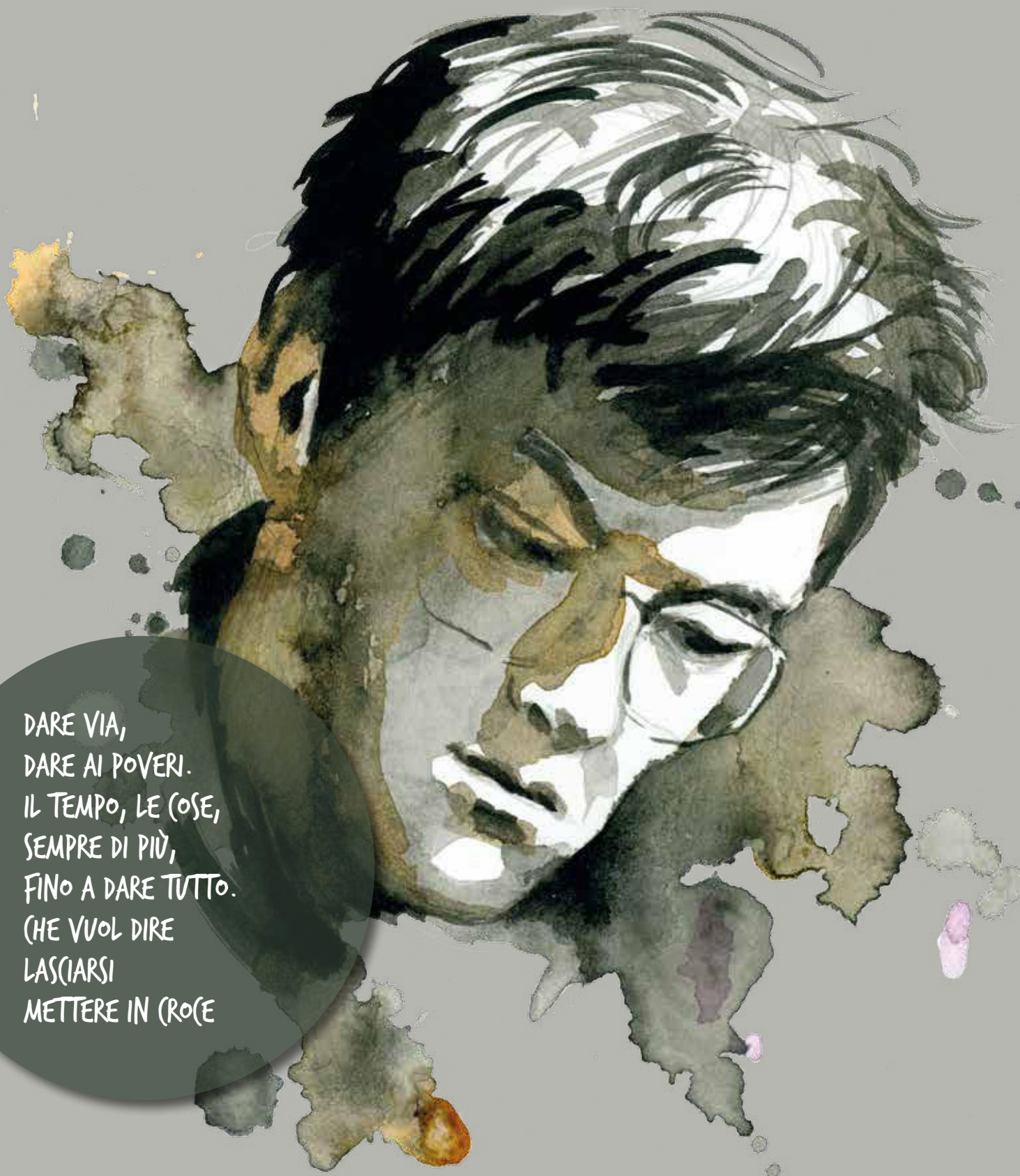


LO SCOPO DELLA NOSTRA
VITA È AMARE
ED ESSERE SEMPRE
PRONTI AD IMPARARE
AD AMARE
COME SOLO DIO PUÒ
INSEGNARCI

Nasce a Roma nel 1984, vive la fede nella pienezza della sua femminilità amando e lasciandosi amare da Dio: Università, fidanzamento, matrimonio con Enrico Petrillo nel 2008. Gravida di Maria Grazia Letizia, mal formata, decidono di portarla a termine: vive solo 30 minuti. Secondo figlio, Davide, vive solo qualche istante. Il terzo, Francesco è sano, ma la mamma, durante la gravidanza, è colpita da un tumore curato solo parzialmente. Chiara muore il 13 giugno 2012.

GIULIO ROCCA

Da ateo a martire della carità



DARE VIA,
DARE AI POVERI.
IL TEMPO, LE COSE,
SEMPRE DI PIÙ,
FINO A DARE TUTTO.
(CHE VUOL DIRE
LASCIARSI
METTERE IN ROCCIA)

Giulio Rocca, nasce a Isolaccia Valdidentro (Sondrio) nel 1962. Partecipa a un campo di lavoro dell'Operazione Mato Grosso, che lo segna nella scelta per i poveri. Quattro mesi in Brasile, nel 1988 è in Perù, come volontario stabile. Scopre i valori fondamentali per i quali deve vivere; chiede di entrare in seminario. I terroristi di Sendero Luminoso, lo minacciano più volte. La sera del 1° giugno 1992, lo rapiscono. L'indomani viene ritrovato il suo cadavere: «martire della carità».

TIRABOSCHI ANGELICA

Vivere a colori, nonostante il cancro



NON POSSIAMO CAMBIARE
LA DIREZIONE DEL VENTO,
MA POSSIAMO SISTEMARE
LE VELE IN MODO
DA POTER RAGGIUNGERE
LA NOSTRA DESTINAZIONE
IN CRISTO GESÙ
NOSTRO SIGNORE

Una fitta di dolore, rapidi controlli, la diagnosi implacabile: cancro al seno. Comincia così il calvario di Angelica Tiraboschi, morta, a soli 19 anni di età, il 29 agosto 2015, dopo quattordici mesi di lotta con il male. «Voglio lasciarmi modellare da Gesù attraverso il calvario che sperimento. Mi fido di Lui. In questo modo il Signore ci perfeziona facendoci diventare un'opera d'arte». Nata nel 1995 a Pontirolo Nuovo (Bg) è una ragazza intelligente, generosa e con una gran voglia di vivere. In camera aveva appeso: «Sarai santa se sei santa subito». Per Angelica la vocazione alla santità passa per la malattia e trova la forza per offrire a Cristo quel sacrificio.

ROSARIO LIVATINO

Il giudice ragazzino freddato dalla mafia

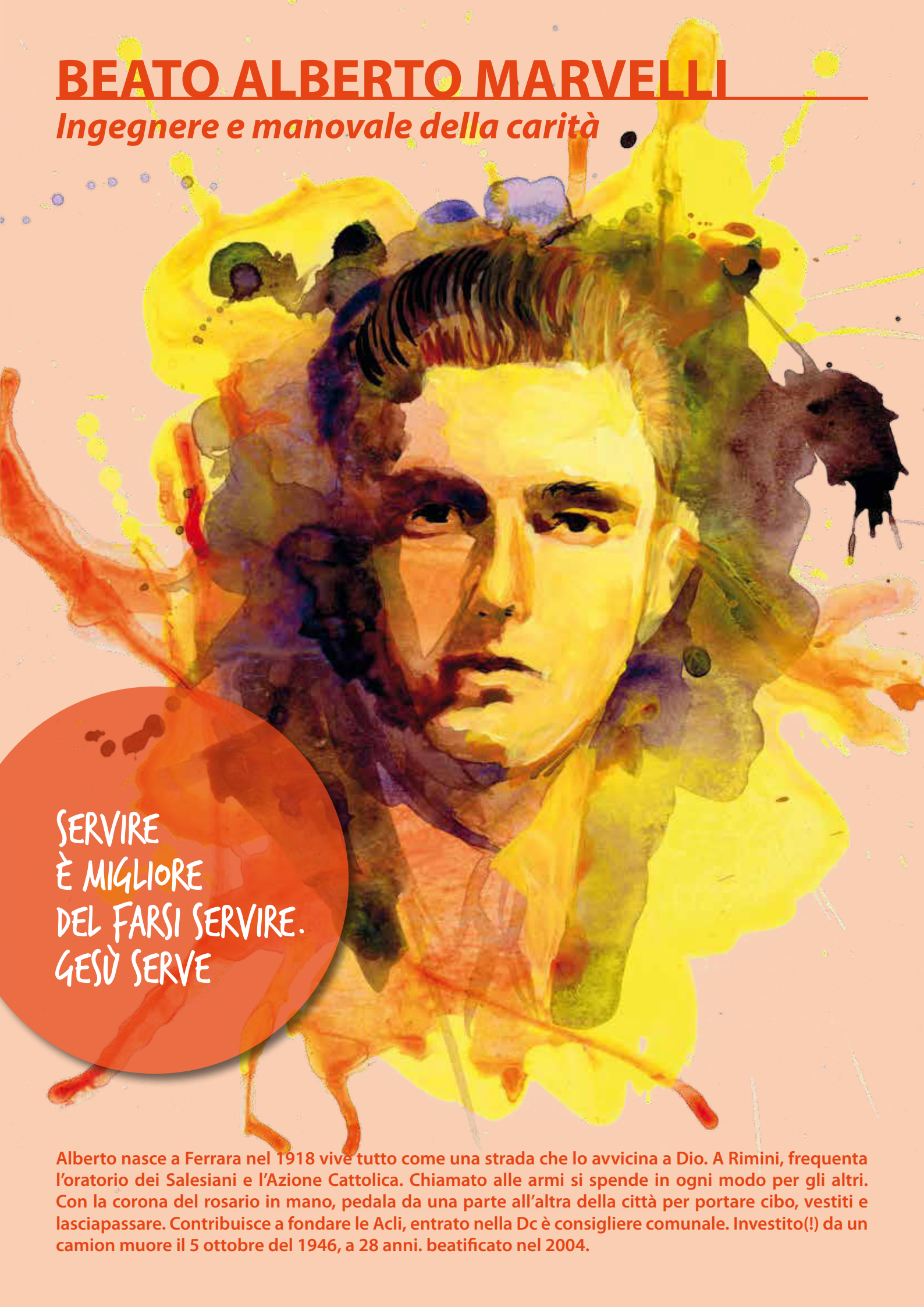


NON CI SARÀ
CHiesto SE
SIAMO STATI
CREDENTI,
MA CREDIBILI

Nato a Canicattì il 3 ottobre del 1952, a 27 anni Rosario vince il concorso in magistratura e viene assegnato al Tribunale di Agrigento dove fa indagini sulla mafia. Per lui amministrare la giustizia è innanzitutto una vocazione, preceduta dalla preghiera cercando di «dare alla legge un'anima». Viene freddato dalla mafia il 21 settembre del 1990, a soli 38 anni di età, mentre con la sua auto, senza scorta, sta raggiungendo il tribunale di Agrigento.

BEATO ALBERTO MARVELLI

Ingegnere e manovale della carità



SERVIRE
È MIGLIORE
DEL FARSI SERVIRE.
GESÙ SERVE

Alberto nasce a Ferrara nel 1918 vive tutto come una strada che lo avvicina a Dio. A Rimini, frequenta l'oratorio dei Salesiani e l'Azione Cattolica. Chiamato alle armi si spende in ogni modo per gli altri. Con la corona del rosario in mano, pedala da una parte all'altra della città per portare cibo, vestiti e lasciapassare. Contribuisce a fondare le Acli, entrato nella Dc è consigliere comunale. Investito(!) da un camion muore il 5 ottobre del 1946, a 28 anni. beatificato nel 2004.

NOBILE CARLOTTA

L'angelo del violino, dal cancro alla fede



CI SONO BATTAGLIE
CHE NON
ABBIAMO SCELTO.
POI C'È LA VITA.
E IO QUELLA
NON SMETTERÒ
MAI DI SCEGLIERLA

Nasce nel 1988 a Roma. Violinista nota a livello nazionale, direttrice artistica dell'Orchestra da camera della sua città (Benevento), storica dell'arte, scrittrice e blogger. Ha fatto tutto questo in soli 24 anni: l'età in cui un cancro, scoperto 20 mesi prima, se l'è portata via, insieme al suo volto dai tratti delicati e ai lunghi capelli biondi. Proviene da una famiglia aristocratica, non è praticante. Eppure c'è una risorsa ancora più grande che Carlotta scopre dentro di sé al risveglio da una crisi che la costringe al ricovero: un'adesione piena e radicale alla fede cristiana. Muore il 16 luglio 2013. Tra le sue ultime parole, il padre sente sussurrare: «Signore, ti ringrazio».

RAGHEED GANNI

Prete coraggio nell'inferno dell'Iraq



DOBBIAMO ESSERE
COME IL BUON
PASTORE
CHE DÀ LA VITA
PER LE PECORE

Ragheed Ganni, sacerdote cattolico caldeo, ucciso assieme a tre suddiaconi, il 3 giugno 2007 dalle milizie islamiste. La Chiesa caldea li ha subito pianti come martiri. Era uno dei testimoni di vita cristiana più limpidi e coraggiosi, in un paese dei più martoriati. Era nato a Mosul nel 1972. Laureato in ingegneria, e in teologia ecumenica. Oltre all'arabo, parlava correntemente italiano, francese e inglese. Era corrispondente dell'agenzia internazionale "Asia News".